

BASSA

SETTORE SUINICOLO E AGRICOLTURA, CREDITO AGEVOLATO

CREDITO di conduzione a tasso agevolato per 53 milioni per il settore suinicolo e per le aziende agricole delle aree colpite dal sisma. La Regione ha stanziato risorse specifiche per 800.000 euro per abbattere i tassi di interesse fino a 1,50%. Per i prestiti la durata massima è di un anno.

# Cpl in crescita anche nell'anno più duro

Concordia, +6% di ricavi e 40 assunzioni. Plauso di Napolitano, ieri la visita di Orlando

— CONCORDIA —

«GLI americani ci hanno detto che 'Cpl is very sexy'. Un bel complimento, che subito però non abbiamo capito, poi ce lo hanno spiegato. Per loro siamo giovani, energici, produttivi, internazionali, insomma sexy». Sorride, il presidente di Cpl Roberto Casari e fanno altrettanto gli oltre 800 soci e i mille ospiti, tra cui il ministro all'Ambiente Andrea Orlando, convenuti all'assemblea generale per l'approvazione del bilancio 2012. Gli americani, che di recente hanno commissionato a Cpl — la multiutility operante nel settore energetico, una delle più grandi realtà nazionali — la manutenzione dell'Empire State Building, hanno lanciato al presidente Casari e all'ingegner Crivellari, in visita negli States, questo complimento tutto speciale. E se gli americani trovano attraente la longevità aziendale, i dati snocciolati nel corso dell'assemblea fanno il resto. L'annus horribilis del sisma, il 2012, si è chiuso con un valore della produzione pari a 411,4 milioni di euro (+ 6% rispetto al 2011). Di questi, il 64% deriva dal settore energia e fonti rinnovabili l'11% da costruzioni e manutenzione reti, il 13% da distribuzione e vendita gas. Per il ministro Orlando, «Cpl deve essere da esempio per come è rimasta in piedi dopo il sisma, e così dovrebbero provare a fare le imprese italiane dopo il 'terremoto' della crisi».

I ricavi conseguiti all'estero sono stati pari a 23 milioni di euro. A fine 2012, Cpl contava settanta so-



Il terremoto ha confermato la forza della nostra impresa ma la burocrazia ci penalizza

Roberto Casari, presidente di Cpl

cietà operanti per la maggior parte in ambito energetico. In aumento anche i soci della cooperativa capogruppo, a quota 806, con un incremento di 46 unità rispetto al 2011. Nei primi mesi 2013 l'azienda ha già assunto una quarantina di addetti ed è pronta ad inserirne una ventina nei settori ingegneristico e tecnologico, in Italia e all'estero, per un totale di 1.318 dipendenti. Nel 2012, la cooperativa ha accresciuto la specializzazione dei propri tecnici con 25 mila

ore di formazione.

«Pur nel corso di un 2012 segnato dal sisma, il nostro Gruppo — spiega Casari, che ieri ha ricevuto la lettera del presidente Napolitano, il quale esprime i suoi 'vivi apprezzamenti per la società', e del ministro all'Economia Flavio Zanonato, che ha detto 'andate avanti così' — conferma la sua capacità di produrre utili in proporzione al fatturato. Il margine operativo lordo è passato dai 44,7 milioni del 2011 ai 47,6 milioni del

2012, con una marginalità operativa in miglioramento all'11,6%. Il risultato operativo ammonta a 23,4 milioni. Il patrimonio netto del gruppo è pari a 137,2 milioni, contro i 129 milioni del 2011. Importanti anche la riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato (120 milioni rispetto ai 131,9 del 2011) e l'incremento dell'organico.

«La presentazione dei dati di bilancio 2012 avviene a un anno dal sisma che ha provocato circa 20 milioni di euro di danni anche alle nostre sedi modenesi; nonostante ciò — spiega Casari — lo sforzo approntato in questi mesi, anche grazie al fondamentale contributo delle dieci sedi di Cpl dislocate in tutta Italia, ha consentito di non interrompere le attività. Il terremoto non ci ha cambiato la vita — commenta Casari — anzi ha confermato la forza della nostra impresa che si appresta a consolidare la sua presenza all'estero. Ma noi guardiamo anche all'aspetto sociale, occupazionale». Per Casari, «l'Italia, ormai governata da una burocrazia penalizzante, sarà l'incubatore di nuove tecnologie e di giovani manager che vogliamo esportare sui mercati esteri dopo averli arricchiti di conoscenze su gestione ed efficienza energetica: un patrimonio ricercatissimo a livello mondiale». Giovani manager da esportare, «fatti in casa con amore», precisa Casari, l'attività di ricerca e sviluppo, espansione della presenza all'estero: è questa la strategia 2013 di Cpl.

Viviana Bruschi

CAVEZZO IL PRESIDENTE MARCHESINI HA FATTO IL PUNTO AL 'FAMILY DAY'. «PIU' DI TUTTO PESA LA CRISI»

## L'orgoglio di Wam: «Nuovi stabilimenti nel 2014»

— CAVEZZO —

AD oltre un anno dal terremoto, la Wam, azienda leader mondiale nella produzione di coclee, sistemi di trasporto e filtraggio polverosi, ieri ha organizzato un evento nella sede di Motta di Cavezzo dedicato a tutti i dipendenti e alle loro famiglie che ha avuto come tema principale la ricostruzione, l'impegno e la fiducia nel futuro. Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, la presidente del Consiglio Regionale Palma Costi, il sindaco di Modena, Formigine e Cavezzo, ma soprattutto tanti dipendenti con le loro famiglie. A dare il benvenuto il presidente di Wam Group Vainer Marchesini che ha ringraziato i presenti, la Regione che è stata vicino all'azienda e chi ha portato aiuto subito dopo il terremoto. «Abbiamo voluto questa festa — ha detto — perché siamo orgogliosi di ciò che tutti insieme abbia-



Il sindaco Stefano Draghetti sul palco. A destra, Vainer Marchesini

mo fatto. Dopo il terremoto è stato necessario delocalizzare a Formigine, Ravenna e nel Mantovano, ma alcune produzioni sono già tornate a Cavezzo. I danni sono stati ingenti: oltre 40 milioni. Stiamo preparando la documenta-

zione per richiedere i contributi. Da più parti ci dicono che stiamo facendo i miracoli ma per ricostruire servirà tempo anche se contiamo di inaugurare ad agosto 2014 i nuovi stabilimenti di 40mila metri quadrati. Noi abbiamo tante



speranze nel futuro, ma quello che ci preoccupa di più è la crisi economica che speriamo finisca presto». Secondo Muzzarelli, «Wam ha dato un segnale importante rimanendo qui e ricostruendo. E come Wam altre imprese sono ripartite. Finora sono 190 le aziende colpite dal terremoto che hanno fatto domanda per il contributo e oltre 400 per il miglioramento sismico. Andremo avanti insieme in questo cammino per dimostrare che siamo più forti di prima».

Angiolina Gozzi